

LA LOTTA DI CLASSE

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

Abbonamenti:
Sostenitore annuo L. 5,-
Anno L. 3,-
Semestrale L. 1.50
Trimestrale L. 0.75

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
GALLARATE
Camera del Lavoro, Via Eusebio Pastori

Per inserzioni rivolgersi direttamente presso la **TIPOGRAFIA LAZZATI**
PREZZO
In quarta pagina L. 0.50 ogni linea di corpo 7
a terza L. 1,-
Nel corpo del giornale L. 2,-

Teppismo... patriottico

Lo scandalo è stato enorme. Gli studenti di Milano hanno fischiato, ingiuriato malmenato il sindaco di Roma — Ernesto Nathan — il quale si recava nella capitale morale d'Italia a sequestrare una statua per cui possesso tra le due città è sorta una lite.

Anche tra i barbari l'ambasciatore è sacro; ma i barbari giovanetti della borghesia sono ancora più selvaggi dei selvaggi autentici.

Immaginate voi, operai, che a ogni tirar di fiato, a ogni inno cantato per la via, a ogni parola un po' ardita vi sentite rinfacciare la vostra rozzezza e mala educazione, immaginate voi questa orda incomposta di giovani inguantati, incravattati, inamidati lanciarsi contro il vecchio venerabile per l'età, per la integrità di carattere, per la città che rappresentava e gridargli sul viso le turpi parole da trivio e fischiarlo... come non hanno saputo fischiarlo — neppur da lontano — il rappresentante di tutti i carnefici russi?

Immaginate i vostri padroni, i vostri giudici di domani, quelli che vi tratteranno come gente di una razza inferiore, quelli che vi manderanno in galera per aver gridato un *evviva* o un *abbasso*, incanagliarsi con entusiasmo sotto gli occhi compiacenti dei questurini, i quali non hanno manette che per voi?

Oh! non vi stupite: la morale borghese è questa ed è questo il patriottismo della gente per bene.

Italia, Italia! — essa grida quando voi reclamate — a spese del bilancio della guerra — un miglior assetto della legislazione sociale. *Italia, Italia!* la grande da difendere contro lo straniero che la cova dalle Alpi cogli occhi lampeggianti di cupidigia.

Ma, appena si solleva una questione d'interessi commerciali o industriali da difendere, ecco l'Italia del Nord scagliarsi contro quella del sud; ecco i grassi borghesi dell'industria trattare da fannulloni e da birbanti i magri coltivatori di terre; ecco l'assalto all'erario pubblico per carpirne con l'unghe audaci una più larga parte. Ma, appena si tratta di stabilire una qualsiasi supremazia, ecco una città sollevarsi impetuosamente contro l'altra ecco un paesello in lotta col paesello vicino quasi che oltre l'ombra del natio campanile sorge il nemico, sorge il barbaro e ogni arma, ogni difesa sia buona.

La Patria? chi la conosce? la ricordano i poeti come una

bella figura retorica e la acclamano gli ipocriti per celare nel suo nome i loro appetiti, i loro errori, i loro delitti.

Il teppismo degli studenti milanesi ci dà la misura del sentimento patrio borghese che riconosce per limiti le mura della città o del villaggio; in perfetto accordo con tutta la grettezza dei sentimenti a cui s'informa la società dei ben pensanti.

Noi, che siamo operai — che non intendiamo di statue, né di diritti commerciali, né di altre molte cose di cui s'intendono i favoriti della fortuna noi sappiamo però che l'ospite è sacro. Questo ci hanno insegnato nelle nostre Leghe, questo leggiamo nei nostri giornali, questo ci spiegano i nostri propagandisti; come ci insegnano anche ad essere tolleranti per tutte le opinioni e ad amare al di là del villaggio, della provincia, della regione, della patria, tutte le terre ove l'uomo soffre e lavora poiché tutte le terre sono patria per il lavoratore.

Sì, la civiltà nostra è ben diversa dalla loro!

E anche vero però che noi non abbiamo i falsi profeti che vanno gridando *forestieri* a tutti i nati fuori della parrocchia e alzano contro il *forestiero* le donne e i bimbi a vomitare con grida feroci il loro amor patrio!

Ah! se gli studenti di Milano fossero come noi sarebbe meglio per tutti.

La statistica sul militarismo.

Grandi cose insegnano le cifre! Ed è proprio un peccato che oggi anche gli operai sappiano leggere e se contano fosse quanto sarebbero più tranquilli e sottomessi!

Ma i tempi camminano malgrado gli sforzi di chi avrebbe tutto l'interesse di fermarli.

Non è male parlare di militarismo in questi giorni. I giovani sono chiamati a tirare il cannone ed è peccato che essi sappiano il valore del contributo offerto alla patria e all'onore dei lor signori — che è poi in fondo la stessa cosa. E il valore di tale contributo è dato appunto da alcuni dati statistici raccolti da Sylva Piccini, il ben noto scrittore di cose militari.

— Il 45.50 per ogni cento uomini del contingente annuo di leva sono contadini;

— il 14.50 per cento sono puestori e allevatori di bestiame, cavallari, marinari;

— il 6.70 per cento sono operai in metallo e in legno;

— il 14 per cento sono calzolari, sarti, manicaretti, preparatori di cibi, coestibili, artigiani diversi;

— il 5.90 per cento sono servitori, facchini, industriali girevaggi.

— In totale l'88.90 per cento di militari è dato dal proletariato, il resto, l'11.10, dal ceto borghese, e fra questi il 2 per cento è dato dai proprietari e il 9 per cento dagli studenti, il 2.70 dagli impiegati ecc. ecc.

Sopra 100 soldati, 89 appartengono al proletariato e 11 alla borghesia; sopra 100 mila, 89 mila sono proletari, strappati al lavoro utile, alle famiglie bisognose!

Date queste cifre si capisce come il militarismo costi poco alla borghesia: il contributo del sangue pesa per una ben minima parte su di lei, mentre la gran massa dei lavoratori è spremuta sino all'inverosimile!

Ecco perché la borghesia prende volentieri della pose guerresche e non vuol disarmare. Perdio! lei comanda e gli altri vanno a farsi ammazzare! Non c'è dubbio che in tali condizioni a tutti piace fare dell'irrendentismo come quegli impagabili studenti di cui però soltanto 2 su 5 potrebbero salire in aereo per... sbudellare cristianamente gli austriaci!

Cristianamente!... questa parola ci è venuta alla penna con qualche malizia, dobbiamo confessarlo; perché, neanche a farlo apposta, tutti i governi dei grandi stati europei e americani ai quali si deve l'attuale armamento rovinoso, fanno solenne affermazione di fede cristiana, sia inchinandosi al papato, sia dichiarando orgogliosamente di aver restaurato ogni cosa in Cristo, seguendo i dettami di Lutero o di Calvino.

Bella influenza di una religione tutta pace, sullo spirito dei popoli e nell'animo dei governanti!

E tocca proprio a noi, a noi reprobati... *malvagi*, insegnare che la guerra è immorale, che le lotte fra popoli sono fratricide abbominevoli...

Ma... lo sappiamo: la religione è la vernice, mentre la forza che guida le classi dirigenti è il loro interesse; e la religione, poveretta, ossequiente ai suoi sacerdoti, si accocchia a tutto...

Del resto se gli operai non sapessero leggere e se non vi fossero le statistiche ogni cosa andrebbe liscia. Conclusione? Operai imparate e leggete se volete emanciparvi.

SUL MARCIAPIEDE

Gli interlocutori di questo dialogo colto a volo sono due elettori dell'on. Ronchetti: l'uno clericale, l'altro... liberale anticlericale.

— Grande avvocato il nostro Ronchetti! Anche oggi ha difeso a Milano un certo Verri e ha parlato d'oro, proprio.

— Bravo! sono contento che anche tu, sempre contrario alle idee e ai giudizi del signor curato, ti sia persuaso che quando si consiglia di votare per lui, aveva ragione.

— Ah! vedi, posso aver sbagliato, allora; ma adesso, dopo la magnifica difesa del divorzio fatta in tribunale, io gli cavo tanto di capello.

— Il divorzio?... in tribunale?... non capisco. La famiglia indissolubile è la prima base della moralità...

— La famiglia legata solo dall'amore è la base della felicità; e l'uomo felice è sempre onesto.

— Scipione Ronchetti doveva sostenere in parlamento la religione... In verità non ci capisco niente.

— E neppure io, ma...

— Ma, interrompe un terzo sopravvenendo, la spiegazione è facile. In Parlamento il Ronchetti non sostiene i principi della laicità, perché quando v'è da votare a favore del divorzio è assente; non sostiene i principi della fede perché non ne ha e non vuol comprometterci, sostiene solamente gli interessi dei vostri padroni, industriali, proprietari o bottegai: servendo al tempo stesso magnificamente il proprio studio d'avvocato di cui non siamo clienti, né io né voi né gli altri poveri diavoli pari nostri.

Avete capito adesso?

I due elettori guardano e arrossiscono. Hanno capito: il divorzio e la fede dell'on. Ronchetti esistono solo nelle varie edizioni dei suoi discorsi elettorali; nei banchetti e nelle aule giudiziarie quando si tratta di guadagnare il suo onorario d'avvocato. Del resto chi se ne... importa? Diavolo! non è carnevale tutti i giorni!

Il povero oristo.

MOVIMENTO SINDACALE.

Camera del Lavoro.

Il Comitato Esecutivo è convocato in seduta ordinaria per martedì 8 corrente alle ore 20.30 per il disbrigo di questioni urgentissime. Si prega di non mancare e di essere puntuali.

CASSA MUTUA CAMERALE

Il Consiglio dell'«Emancipazione» Cassa Mutua Camerale è convocato in adunanza per giovedì 10 corrente alle ore 20 per discutere un ordine del giorno della massima importanza.

Dovendosi anche compilare un regolamento per le Sezioni, si raccomanda vivamente ai consiglieri di non mancare.

LEGA IDRAULICI LATTONIERI.

Assemblea. — Domenica 6 corrente alle ore 15 in un locale della Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea degli operai idraulici-lattonieri, soci o non della Lega per discutere questioni che interessano la classe.

Apposita circolare è stata diramata e si fa viva preghiera di non mancare.

TESSERE 1910.

Le Tessere per il 1910 sono pronte. Le Sezioni che non hanno comunicato alla Segreteria il numero delle Tessere occorrenti sono pregate di farlo sollecitamente.

SEZIONE OREFICI GALLARATE

CASSANO MAGNAGO.

Il Consiglio della Lega fa viva preghiera ai soci che sono in arretrato coi contributi mensili, a volersi mettere al corrente per il giorno 6 Febbraio altrimenti saremo costretti a radiarli dai ruoli sociali, e a pubblicare i loro nomi sulla *Lotta di Classe* e sull'*Orefice*. E' semplicemente vergognoso che si debba ricorrere a questi mezzi per stimolare a fare il proprio dovere dei compagni che vogliono parere coscienti. Quindi avviso a chi tocca.

Il Cassiere
Maurizio Innocente

Il Segretario
Luigi Chinetti

Condoglianze. — Il giorno 31 corr. improvvisamente moriva in Bolladello il compagno orefice *Maschi Antonio*, lasciando in agonia indelicata la famiglia, i compagni di lavoro e gli amici da cui era amato e stimato. E' doloroso morire a 33 anni quando la primavera della vita comincia! Mandiamo col cuore angosciato le nostre

più vive condoglianze alla famiglia il cui dolore deve essere lenito in parte dal pensiero di universale rimpianto che ha accompagnato il suo caro perduto.

p. Il Consiglio della Lega Orefici di Gallarate - Cassano.

Luigi Chinetti - Segretario

ANDREA COSTA

NELLA CHIARA GIOVINEZZA

ACCESSO COMBATTITORE PER GLI IDEALI DI RIVOLUZIONE

NELLA BALDA MATURITÀ

PRIMO DISCENTONE DEL NUOVO DIRITTO IN PARLAMENTO

NELLA TORMENTATA VECCHIEZZA

PROVIDO CONSIGLIERE DI PAZIENZA E DI ENERGIA

IN TUTTI I SUOI GIORNI

INVITA ANIMA CONTRO I VILI E I TIRANNI

I ladri pare siano stati privati del loro capo, certo Garavaglia Francesco, accluffato dai carabinieri nati sono. Le galline e i buoni cittadini esultano di gioia.

Bresciani — La dodicenne Morosi Angela, figlia al casellante ferroviario di via Sclara, avvolta da una vampata della stufa, moriva in seguito alle scottature riportate. La povera piccina era un angelo di bontà.

È stato perso un bon color castoro sulla strada dal Ponte di Somma al Caffè Bossi e da questo al Ponte di Varese nelle ore 6-7 del mattino di domenica 31 u. s. Mancava competente a chi lo consegnasse alla signora Pastorelli Assunta, Ponte di Varese N. 3.

Deliberazioni di Giunta. — Nella seduta ordinaria di martedì 19 Febbraio u. s. la Giunta Municipale fra l'altro: ha preso atto delle dimissioni della sig. Linda Ciccolotto da maestra nelle scuole elementari del Comune;

ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al sig. Desiderio Venegoni per costruzione di una palazzina in via Arnaldo da Brescia, al sig. Andrea Marelli per costruzione di una villa in Via G. Marconi, al sig. Giuseppe Luoni per costruzione di un caseggiato colonico in Via Como, al sig. Agostino Tenconi per costruzione di casa colonica lungo la strada Campagna di Cedrate, al sig. Luigi Galli per costruzione di portico e stalla in Via Sclara, alla sig. Angela Crespi ved. Scandroglio per ampliamento di portico rurale nella strada del Quadro in Cedrate;

ha approvato un progetto di massima per l'impianto di telefoni intercomunicanti negli Uffici Municipali;

ha rilasciato alla Deputazione Provinciale l'obbligazione di mantenere in perpetuo come sede stradale l'area della demolita casa Sironi;

ha preso atto della Relazione statistica presentata dal Veterinario comunale signor Dott. L. Zerbini sull'andamento del servizio zootecnico nel decorso anno 1909;

ha emesso parere sfavorevole in merito alla domanda di Zapparoli Celesta per apertura di osteria in via Trieste;

ha autorizzato l'applicazione in via d'esperimento di un nuovo sistema di orinatoi inodori;

ha liquidate varie parcelle di spese.

Biblioteca Popolare - Gallarate. — Dal 1° al 31 Gennaio 1910: Nuovi soci iscritti durante il mese: N. 22. — Totale dei soci a tutto il 31 Gennaio 1910: N. 176. Libri dati in lettura: N. 874. — Lettori: maschi 543, femmine 137.

Donarono libri i Signori: Paolo Huth - Orlandi Carlo - Giovanni - Cav. Log. Carlo Macchi - Avv. Francesco Buffoni - Cesare Milani e la signorina Anna Sottocasa.

Al Circolo Emancipazione. — Il Consiglio del Circolo Emancipazione, in seguito al voto emesso dall'assemblea del 23 Gennaio u. s. per l'apertura di uno spaccio di generi alimentari, ha nominato una Commissione per le pratiche necessarie.

Ha poi deliberato di acquistare 3 Azioni della Cassa popolare di depositi e prestiti e di aprire con essa il conto corrente.

Ha nominato infine custodiere dispensiere, in seguito alle dimissioni di Giurani, il compagno Mazzucchelli Pietro.

Il Consiglio della nostra Cooperativa si è radunato giovedì scorso ed ha sbrigato diverse questioni d'indole amministrativa, poi ha preso in considerazione una lettera della Cassa popolare di depositi e prestiti per la cessione di un locale in suo favore per il mercoledì ed il sabato.

Si è accordato per la compilazione del Bilancio all'ultimo inventario ed ha deliberato di mettere a disposizione del Consiglio del Circolo Emancipazione circa l'apertura di un nuovo spaccio di generi alimentari in via Eusebio Pastori.

Infine ha deliberato di incominciare sabato 5 Febbraio la vendita dei Tessuti.

Lo Strega Alberti a Racconigi. — È cosa che ormai tutti sanno, che S. M. il Re preferisce tra i liquori lo STREGA ALBERTI di Benevento, che non manca mai alla mensa reale. Però si deve sapere anche, che non si limita a questa manifestazione del Sovrano gradimento per un liquore di carattere eminentemente nazionale, che si è affermato in un modo splendido nel mercato mondiale, distruggendo il pregiudizio, che solo la Francia sapesse produrre eccellenti liquori. S. Maestà il Re tiene a che anche nei pranzi ufficiali sia servito lo STREGA ALBERTI e non certo per le qualità superiori del liquore solamente, ma anche per un legittimo patriottico orgoglio, affinché le industrie italiane sieno ovunque giustamente apprezzate. E di questi sentimenti, che sono la prova dell'altissimo senso di S. Maestà il Re, questi detti la conferma nella recente occasione della visita dello Zar delle Russie a Racconigi, nei cui pranzi intimi ed ufficiali ivi tenuti per espressa volontà del Re fu servito STREGA, che l'ospite Imperiale ed il seguito apprezzarono degnamente. E ciò torna ad onore della benemerita Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENEVENTO, la sola che ne ha il segreto di fabbricazione.

DAL CIRCONDARIO

Coarezza

Ci sentiranno? — La nostra frazione pare sia stata dimenticata affatto dall'illustre sindaco di Somma il comm. Porro.

Da oltre due mesi si è rotta la pompa del pozzo e nessuno pensa a farla riparare. Così noi operai siamo obbligati — dopo aver lavorato nello stabilimento per undici ore — a recarci al Ticino a prendere acqua. Essendo la strada in orribili condizioni per il maltempo v'è anche pericolo di rompersi il collo e perciò dobbiamo camminare a piedi scalzi!

Delizie dell'amministrazione di lor signori!

Si capisce che ai benestanti i quali... mandano gli altri a prendere l'acqua e non hanno bisogno di scomodarsi personalmente, poco importa di aspettare che la pompa si accomodi da sola per miracolo di qualche santo protettore!

Dicono eh'è inutile accomodare la pompa perchè un giorno vi sarà l'acqua potabile. Noi siamo certi che quel giorno è molto lontano e che l'acqua potabile non si potrà avere — buona e abbondante — con le sei mila lire raccolte, tra lo stanziamento in bilanc e le sottoscrizioni.

Altro ci vuole per fornire comodamente il paese dell'acqua necessaria e se i capocosa del Comune non lo capiscono, bisogna credere che siano delle sacche vuote di prim'ordine.

Intanto — mentre l'acqua potabile è di là da venire — si accomodi la pompa, altrimenti accadrà qualche cosa di spiacevole.

Ah perdio! dell'amministrazione Porro ne abbiamo piene le tasche e lo dimostreremo a suo tempo.

Forno.

Tempi tristi! — In ogni famiglia è un lamentarsi dei pochi guadagni che si fanno pur lavorando con zelo e intelligenza. La stagione è estiva, mangiare, vestire e riscaldarsi bisogna per non morire, ma il guadagno è ben poco purtroppo. Da che dipende? Dalla crisi — rispondono i padroni di stabilimento e noi pensiamo che la causa è buona, forse anche in parte vera; ma ci domandiamo perchè — mentre i padroni mangiano, bevono, vestono bene e hanno tutte le comodità possibili — gli operai debbono sopportare il più gran peso dei tempi tristi dell'industria.

Dov'è la giustizia?

Ma già, si capisce facilmente che debba essere così quando si pensa che taluni dei principali azionisti di certi stabilimenti, sono quelli che vanno predicando al popolo di stare a pancia vuota quaggiù per riempirla... lassù!

L'operaio è sempre l'asino bastonato: l'industria va bene? — e chi pensa a crescergli il salario? L'industria va male? E subito gli si diminuisce la magra paga di parecchi centesimi al giorno! Come questo non bastasse, le multe fioccano e i rimproveri raddoppiano — forse con la pietosa intenzione che servano da pranzo! — e qualche bellimbusto, passeggiando con le mani in tasca per gli stabilimenti, occupa il suo tempo a trovar da ridire su tutto e su tutti.

Evviva!... finché gli operai si lasceranno condurre per il naso e non impareranno che per conquistare i miglioramenti economici e morali, non è lecito starsene con le mani in mano, ma bisogna aver volontà, coraggio e fermezza.

Sesto Calende.

Conferenza agraria. — Domenica scorsa ebbe luogo nei locali del circolo dell'Abbadia, una conferenza sul tema: La coltivazione dei prati,

tenuta egregiamente dal Signor Dott. Fornaci Camillo, per cura del Consorzio Agrario di Gallarate. Con parola facile e persuasiva, trattò della necessità di ben coltivare i prati, disse del modo di tagliare la sottona e pure dei concimi da adoperarsi in rapporto alle parti umide e a quelle asciutte spiegando ampiamente tutti i sistemi tecnici che la scienza oggi insegna; onde avere buon fieno. Suggerì per avere buoni concimi chimici, garantiti da ogni adulterazione, di costituire delle forti cooperative agricole per fare collettivamente gli acquisti direttamente dalle case produttrici escludendo l'inutile intermediario, con più garanzia della merce e maggior guadagno negli acquisti. Con tal mezzo si possono fornire gli utensili necessari alla lavorazione agricola perfetti sotto ogni aspetto e a prezzi miti.

Lasciò nell'uditorio buonissima impressione e speriamo che le sue parole abbiano a fruttificare e che i nostri contadini abbiano per davvero a pensare al loro miglioramento economico col costituirsi in Cooperativa, perchè: cooperazione, mutualità e resistenza sono l'avvenire del proletariato di ogni categoria.

Cimbro.

Cooperativa Casa del Popolo. — La nostra Cooperativa di Consumo « Casa del Popolo » in una sua Assemblea nominò l'amministrazione per intero; riuscirono quasi tutti nostri compagni organizzati. Segue evidente che la nostra Cooperativa va avvechiandosi; ci auguriamo di cuore che questi nostri Amministratori pensino a sostenere, mediante qualche lieve somma, la massima istituzione proletaria che è la Camera del Lavoro. V'è un po' di malcontento fra i soci per la mancata ripartizione degli utili che abitualmente si faceva e se ne attribuiva la causa al poco avanzo fatto nella gestione. Noi, come già l'ha spiegato il Mattea nella relazione, ripetiamo che la Cooperativa dovette sottostare a forti spese sempre inerenti al fabbricato e dovette sussidiare l'asilo, inoltre fu vittima di un furto, che certo recò danno, e mentre dobbiamo far notare che le merci furono vendute, specialmente quelle di prima necessità, al prezzo di costo e anche rimettendoci, come il pane, il riso, il lardo.

Dunque i soci già l'utile l'hanno avuto nell'acquisto dei generi di consumo a prezzi miti e ottimi, quindi è assurdo il voler mantenere quel sistema egoistico della ripartizione degli utili mentre già l'hanno avuta negli acquisti.

Il sistema nostro deve essere: vendere generi ottimi e a buon mercato, e il poco avanzo che si fa destinare all'incremento della nostra Casa del Popolo e delle nostre istituzioni, e non elevare i prezzi delle vendite per poi in fine d'anno dare ai soci qualche lira di utile.

Salute di partenza.

Marcoledì sera nei locali della Casa del Popolo fu fatta una bionchierata di addio ai partenti per le lontane Americhe i nostri compagni fratelli Brianti, muratori, i quali sempre furono sulla breccia a combattere per i nostri ideali. Il Brianti Enrico, poi, era segretario della nostra Sezione Muratori e assiduamente prestava tutta l'opera sua per il buon funzionamento, riuscendo ad aumentare anche il numero degli iscritti e tenendo una corretta amministrazione; fece parte anche dell'amministrazione della nostra Cooperativa con molto zelo.

E rammentata ancora la parte attiva che i Brianti ebbero nelle ultime elezioni politiche, in aperta contraddizione con quella del padre il

quale — per ragioni di servizio essendo campato della Casa Ducale Modrone — era forzatamente un galoppino Ronchetti. Pur essi erano fra i primi nella propaganda nostra pro Bitelli e seppero sino all'ultimo fare il loro dovere.

I saluti furono commoventi e gli auguri che vi abbiamo uniti sono quelli di perseverare nei nostri ideali, e al ritorno di essere ancor più agguerriti per le future battaglie che si dovranno combattere per la emancipazione nostra.

Villa Dosia

Asilo Infantile. — Domenica fu convocata l'adunanza dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile Popolare, e venne deliberata la conferma dell'insegnante Vasconi Carolina assunta per un anno a titolo di prova; venne assunta come inserviente Malin Maria, fissandole anche lo stipendio e si addivenne alle nomine per acclamazione del Prof. A. Belli Presidente - Vauoni Giovanni, Vice Presidente e Montalbetti Silvio, Segretario, distribuendo varie altre cariche onorifiche come ispettrici, patronati e presidenti onorari a diverse personalità espresse. In riguardo al consigliere dimissionario, e non ancora surrogato nella persona del signor Cova, fu rimandata la nomina all'epoca in cui verranno nominati anche i rappresentanti del Comune.

Il Prof. A. Belli si dichiarò spiacente dell'interruzione avvenuta e dei dissidi sorti — non per opera nostra s'intende — dichiarando di adoperarsi sempre come ha fatto per il passato per il bene esclusivo dell'Asilo. E' una bella lezione, per i fautori dell'altro asilo, che ebbero l'imprudenza di andare in giro con una petizione firmata allo scopo di istituire un nuovo asilo, con primo firmatario il Prof. A. Belli, mentre egli stesso non ne sapeva niente! Prova ne sia il suo interessamento a favore dell'Asilo nostro Popolare e la protesta fatta di proprio pugno per l'uso abusivo fatto del suo nome.

Vergiate.

Domenica fuvi l'assemblea della Casa del Popolo di Vergiate per la nomina della Amministrazione e risultarono eletti: Quinzani Michele, Zarini Giovanni, Beja Daniele, Balconi Antonio, Castelnuovo Giuseppe, Menzagio Giuseppe, Menzagio Arturo, Moroni Angelo, Mattiaini Enrico; Sindaci vennero confermati Bitelli, Brebbia Ing. e M.° Malnati. Venne deliberato inoltre che agli azionisti che completeranno l'azione entro il 1910, verrà corrisposto l'interesse dell'azione stessa. Venne pure approvato il Bilancio a unanimità, lodando l'esito soddisfacente della gestione. Si pregano quindi gli azionisti di completare sollecitamente le azioni, anche nel loro interesse, poichè saranno fruttifere.

Casorate Sempione.

L'assemblea della Cooperativa Filati. — Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata assemblea dei soci della Cooperativa Filati e La Solidarietà.

Intervennero un buon numero di soci di Casorate e di Somma ed il compagno Campi, il quale diede relazione del Bilancio della gestione 1909.

Il Campi, fatta l'esposizione dettagliata dell'attivo e del passivo; delle rendite e profitti e delle spese e perdite ha messo a conoscenza l'assemblea, con appositi quadri, delle provviste fatte da ciascun socio durante l'anno.

Detti quadri rimarranno esposti quindici giorni nel locale sociale per il necessario controllo.

L'assemblea ha quindi approvato il

Bilancio e deliberato di ripartire gli utili a tenore dello statuto sociale.

Ha poi conseguito una gratificazione al Campi per il lavoro del Bilancio 1908-09 e L. 6.35 per la Camera del Lavoro prelevando il tutto dal quinto spettante ad opera di istruzione, miglioramento per la classe lavoratrice e previdenza, destinando le rimanenti L. 60 a un fondo di previdenza.

L'assemblea ha poi esaminato la posizione dei soci verso l'organizzazione di resistenza ed ha preso i provvedimenti del caso.

Le serpi in seno.

L'esito dato dalla nostra azienda cooperativa durante l'anno 1909 non poteva essere migliore. I soci, oltre ad avere avuto i filati a buon mercato, hanno raggranellato un utile non disprezzabile che ha soddisfatto tutti coloro che alla Cooperativa sono veramente affezionati.

Ma, in mezzo alla soddisfazione dei molti, una domanda ci sale spontanea alle labbra: non abbiamo qualche nemico fra noi?

Non è nemico della Cooperativa, chi, con aria di dispregio, afferma che preferisce che la Cooperativa si sfasci? Non è nemico chi, oltre a non fare le provviste alla Cooperativa, spera degli amministratori, gettando diffidenza su tutto e su tutti?

E sono costoro degno di rimanere nei ruoli della Cooperativa? No, no, compagni, costoro sono delle serpi e noi non possiamo tenerle in seno.

Le condizioni loro non permettono di fare le provviste alla Cooperativa? Ebbene abbiamo almeno l'accortezza di tacere. Invece no, essi accusano, senza verità alcuna e pur essendo persuasi di non poter mantenere le loro accuse. O costoro si emendano o il Consiglio, nell'interesse della Cooperativa, deve saperli mettere fuori.

Cassano Magnago.

Insegnamento religioso. (No) Don Tacchino fa la ruota per il giubilo che lo ha invaso in seguito alla deliberazione che su questo tema ha preso il Consiglio Comunale.

Sappiamo però che contro questa delibera saranno avanzati reclami al Prefetto, al Consiglio provinciale scolastico ed — occorrendo — al Ministero della P. I.

Si ha la tenue — molto tenue — speranza che in questi ordini superiori la deliberazione non sarà del tutto in balia di quattro analfabeti e di altrettanti furbacchioni disposti a metterla la legge sotto i piedi per far piacere a Don Tacchino.

Ride bene chi ride l'ultimo.

Cose oscure. — Ancora a questo proposito abbiamo visto sull'« Eco » e sull'« Unione » la lettera dell'Es. Presidente dell'Amministrazione dell'Ospedale che mette abbastanza bene colle spalle al muro il solerte corrispondente dell'« Eco ».

Cominciamo però a credere di non avere sbagliato nel nostro primo sommario giudizio; perchè il famoso membro di quel consiglio lungi dal sentire il dovere di denunciare ai colleghi le « cose oscure » riferitegli, per non avere l'occasione di abbottonarsi, non ha gradito d'intervenire all'adunanza di Domenica del Consiglio dell'Ospedale nella quale le domande non gli sarebbero mancate.

E ci pare qualche cosa anche imbarazzante.

Non per questo staremo — a tempo opportuno — dal rivolgergliela da queste colonne.

Sia sicuro.

Direzione didattica.

È giunto fra noi il nuovo direttore didattico Sig. Valentini che ha creduto di cambiare le aure quete e sicure della campagna romana in quelle tempe-

stose ed inerte dei nostri colli spranti. Il proletariato onnivoro, del porro e all'ospite il saluto di dovere, non sente il bisogno in questa ineluttabile fase della questione di ulteriormente chiarire il suo pensiero né tanto meno di riaffermare i suoi propositi per la rivendicazione — completa, solenne, per tutti — della libertà di pensiero e di coscienza e per la reintegrazione — pronta, a qualunque costo e attraverso chioschessa — della giustizia contro la prepotenza cattolica.

Inarzo.

Che cosa facciamo? — Si tratta anche questa volta di un fuoco di paglia? Vogliamo sperare di no per la società e il decoro della nostra classe lavoratrice.

Un mese fa è stata tenuta un'adunanza per la costituzione di una Sezione Moncali e ancora non se ne è niente.

Si era pure parlato di fare la pratica per la fusione della Società Operaria con la Cassa Mutua Camerale di Gallarate e Società Unite, ma pare che tutto sia caduto nel vuoto.

Che cosa facciamo? Su perdio! vogliamo addormentarci ancora?

Cardano al Campo (Ritardata).

A suo tempo — e su proposta del Sindaco stesso — il nostro Consiglio Comunale votava all'unanimità, compresi i clericali (o scandali!) un ordine del giorno col quale il Comune dichiarava di disinteressarsi completamente della istruzione religiosa nelle scuole comunali — solo concedeva l'uso dei locali nelle ore del dopo scuola a quei genitori che ne avrebbero fatta regolare domanda (Legge Filato-Giolitti).

Deliberazione chiara ed esplicita. Ma non così l'Autorità Ecclesiastica locale che si è creduta superiore all'Autorità Civile, e più volte tentò calpestare la Legge Comunale entrando a tutte l'ore di sua completa comodità nelle scuole, togliendo tempo prezioso all'istruzione laica e interrompendo il corso dei lavori didattici ai signori insegnanti.

E la cosa sarebbe continuata, se la finezza d'udito di quelle conaglie di socialisti non avesse raccolto la voce di qualche lamentela di interessati — per portarla in Consiglio; ova la seria imparzialità del Sindaco e la carità delle nubi del solito assessore clericale assicuravano che avrebbero presi dei provvedimenti atti a richiamare al rispetto della Legge Comunale le... Autorità ribelli.

Sappiamo che il richiamo fu portato verbalmente anche al Cardinale a Milano.

Dal compagno Giuliano Giuseppe riceviamo una lettera del risultato di una sua inchiesta fatta in seno a quella Cooperativa Cattolica.

La pubblicheremo sabato venturo, mancandoci oggi lo spazio.

In casa loro. — Una volta tanto ci permettiamo fissare il naso nelle cose di segreteria ma senza tanto soffermarci e lasciando quindi i commenti al pubblico.

Il Sagrestano — tal Pasquale Immetti — dopo 22 anni di servizio lamente (il) pagato col stipendio di L. 160 annue — si è accorto (dopo 22 anni) che le 160 lirette stragugolate erano pochine e si permette di mostrare domanda di aumento di 40 lire. Si sa che si domanda sempre cento per avere cinquanta e coll'aumento di sole 20 lire si sarebbe accontentato. Rifiuto solenne della Parrocchia. Dimissioni del sagrestano. Dimissioni accettate.

Capito? per 20 lire! ma tanto i signori preti troveranno bene il grimaldello che costituirà l'inevitabile dimissionario.

Si pensa che con un banchetto di meno, quei poveri preti potrebbero aumentare forse cento lire ad uno che li ha serviti per ben 22 anni!

Circolone. — Mercoledì, 2 Febbraio, alla Cooperativa « La Fratellanza » (Circolone) ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione di una metà del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

A maggioranza furono eletti a consiglieri i compagni: Bellora Pietro, Pedranti Filippo, Giuliano Giuseppe e Tomasini Gallo.

A Sindaci: Caccia Carlo, Galmari Pietro e Giudici Carlo.

La vittoria dei nostri compagni ha prodotto in tutti ottima impressione.

Intanto il nuovo Consiglio si metterà subito all'opera e inizierà le pratiche per l'apertura di uno spazio di generi alimentari.

Propaganda. — Giovedì 8 marzo il compagno Paolo Campi, tenne nel locale del Circolone, gentilmente concesso, l'annunciata conferenza di propaganda.

Malgrado il tempo pessimo intervenne alla conferenza un buon numero di operai che ascoltarono attentamente l'oratore, il quale parlando per tre quarti d'ora, trattò con dati di fatto il tema proposto, dimostrando la necessità dell'organizzazione di resistenza tanto nei periodi di battaglia quanto in quelli di tregua.

Lamentò l'indolenza dei lavoratori Cardanesi che ha permesso lo sfacelo della Lega Mista e terminò il suo dire augurando prossima la ricostituzione.

Il Campi fu vivamente applaudito e speriamo che le sue parole non siano state gettate al vento e che gli operai sappiano presto ridare a nuova vita la Lega Mista che raccolga in un fascio le forze proletarie Cardanesi.

Caldate

Invito. — S'invitano tutti i soci iscritti alla Società Muratori ad intervenire alla

Grande Veglia Danzante

Pro « Lotta di Classe » che si terrà la sera di sabato grasso, 12 Febbraio 1910, dalla ore 19 alle 6 del mattino nel locale della sede Muratori.

I biglietti d'invito si possono ritirare presso il segretario della Società Muratori e presso il dispensiere del Circolo Cooperativo.

NB. — Alla festa possono partecipare anche i non soci purché forniti di regolare biglietto.

Cedrate

Pro-Atto. — Domenica 6 e sabato 12, in occasione della domenica e sabato grasso nel salone del Circolo Felice Cavallotti avranno luogo feste danzanti pro Anilo Infantile.

Il salone del Circolo è stato gentilmente concesso dalla Presidenza e la nostra orchestra, che pure gentilmente si presta, farà il servizio d'onore.

Il Comitato fa appello a tutti i soci perché accorrono numerosi a passare due ore in divertimento onesto, portando in pari tempo un aiuto all'Anilo Infantile così utile ai nostri cari bambini.

Mezzana Superiore

Conferenza clericale. — Il dottor Cappellini è venuto anche da noi a tenere una conferenza equi-pubblica. La chiamiamo così perché egli ha parlato in un locale appartenente al prete e quindi era logico che il contraddittorio fosse escluso. Però a molta ampiezza delle dal dottore non fu possibile controbattere alcun ragionamento.

Ci si dice che egli consigliasse i cattolici a unire con gli avversari degli

argomenti tutti altro che verbali e che tirasse in ballo anche il nostro Bittelli, l'odio di classe e le altre solite chiacchiere.

Noi però ci rifiutiamo di credere che il dottor Cappellini sia ricorso a tali enormità per ammannire a' suoi auditori una delle concioni in uso tra gli organizzatori confessionali concioni che rassomigliano moltissimo alle prediche dei cappuccini nelle chiese di montagna... Non sarebbe meglio, per vantaggio anche dei cattolici, che le conferenze fossero tenute in locali... diretti dai nostri e aperti a tutti? Vi potrebbe essere il contraddittorio e gli uditori, vagliando le varie ragioni, sceglierebbero con cognizione di causa la via per essi migliore.

Ricamificio di Feltre (Belluno)

Facciamo pronta ricerca di ottimi ricamatori per macchine schiffi 10 varda sistema Saumer. Lavoro assicurato; paghiamo a netto da 70 ad 80 centesimi per mille punti. Dirigere offerte e referenze a Feltre (Belluno).

Per la « Lotta »

(Sottoscrizione permanente)

Somma precedente L. 146.90

Gallarate.

La compagna Dio corrispondente dell'Asino lieta che il compianto Andrea Costa verrà commemorato a Gallarate per iniziativa della Camera del Lavoro dall'on. Bentini 0.80 — M. R. non avendo potuto partecipare alla festa dei « Figli » 0.30 — Avanzo fra i tintori della Ditta Intorini 0.65 — Tre compagni disgarbati 0.10 — Il cassiere del Circolino saldando il conto alla Cooperativa d'acque gazzose ottiene per la « Lotta » 0.85 — Avanzo Circolino compagna di Fendi e Spini 0.60 — Avanzo al Circolino con Fendi 0.20 — Per aver visto che per andò in studi del Purcell vedrà bisogna tirare il capel 0.20 — Per aver visto il manciacchi a tirare il capel al gal bel 0.20 — Un manciacchi se par no che ul nest al sa capis no 0.20 — Un Gino Sirani anche se le un fò d'un sciavin a le pu se educa che ti ca te se stai in culeg e ca te set mezz dretur della Cultura 0.20 — Un Puz a le mai andà a divertis e sta cun nunc senza pagà 0.10 — Paolo Campi ringraziando i soci della Cooperativa « La Solidarietà » di Casorate Sempione 5. — Malati per medaglie 0.25 — Contento d'aver ritirato quella 0.30 — Luigi Orlandi protestando contro l'umanità della Manifattura Gallarate che licenzia gli operai senza ragione plausibile a metà inverno. Che coscienza! 0.50 — Alcuni operai gallaresi protestando contro l'Eco 0.60 — Avanzo bicchierata prima del consiglio 0.40.

Cassano Magnago.

Raccolte dopo il Banchetto fra socialisti e simpatizzanti 3.25.

Cardano al Campo.

La compagna « Dio e Popolo » rilevando che alcuni giovani cardanesi si dichiarano anarchici sparlando del socialismo senza sapere che cosa sia 0.40 — A mezzo Pedranti salutando don Giovanni 0.15 — Il giovane Colombo Angelo protesta contro quei giovani che si recano volentieri ad estrarre il numero. Poveri ingannati! 0.30 — I. I. protesta contro quei concetti che vanno dal parroco a chiedere il permesso per suonare la campana 0.20 — Cesirino Masiero invita la compagna « Dio e Popolo » a pubblicare cose giuste e a rispettare le opinioni dei lavoratori socialisti 0.30 — Avanzo bicchierata fra lavoratori di Cardano, Mezzana e Ma donna in Campagna per sostenere la « Lotta di Classe » che difende i diritti dei lavoratori e discorrendo della condotta di Enrico Ferri 1.75 — Contento di aver visto l'altare del Circolo F. Cavallotti 0.50 — R. invita l'operaio Cino a fermarsi al numero 0.20 — C. consiglia don Giovanni a non pagare o soltanto i paracchi alla Cooperativa o soltanto ai signori in Casa 0.20 — La compagna del Pizzaro fa dire una messa a S. Giusto per essere scartati alla visita 0.30 — Contento che si

giovani socialisti concetti non hanno disturbato il parroco per la campana e si sono rifiutati di estrarre il numero. Bravi! 0.20 — Protestando contro il falso profeta che dimenticando la più elementare educazione insegna i fanciulli e provoca coloro che osano protestare contro tali sistemi 0.30.

Cimbro.

Contenti di aver visti i tre artisti di armonica di Villadossia 0.10 — Avanzo fra cinque compagni di Cimbro e Villadossia 0.15 — Fratelli Belanti augurando lunga vita alla Lotta di Classe, e le nostre istituzioni, salutano tutti i compagni offrono 0.20 — Avanzo bicchierata di saluto, da Mattea, Bidaglio, Binetti, Maffioli, Magni 0.20.

Vergiate.

Uno che nell'assemblea degli azionisti della Casa del Popolo di domenica scorsa aveva preso il titolo di farabutto e bugiardo.

Mezzana Superiore.

Per tre giornali 0.15 — Per un mese 0.25 — L'Eco Gallarate e il giornale dei pezzenti ricchi 0.10 — Por M. ti è ciapa quando andai a Gallarate dovevadi la falsità 0.20 — Un sciur Pres. fa mia quel che ti fe perché el sem in duva ti sted 0.20 — Un vice se content che al per merito le ghe fai paga? 0.35 — Fas mia del... impubblicabile 0.15 — Ti sa, quando te trovet el vice... impubblicabile 0.15 — Un gi... se ti la ciapat ti la... impubblicabile 0.15 — Ti Carlo a mezza not la macchina laela ferma e lassa tranquilli i don 0.10 — Un g. te set socialista e se ritret della « Lotta » 0.15.

Golasecca.

Grosselli offre alla « Lotta » l'unico avanzo di L. 5.000 pagate ad una barchina di 19 anni 0.50 — Prego il barche a non dar più di questi esempi a Golasecca 0.20.

Besnate.

Avanzo al Giardinetto 1.45.

Cedrate.

Avanzo fra compagni di Cedrate al Como invitando i compagni di Cedrate che sono arretrati del giornale la « Lotta di Classe » di mettersi al corrente col 1910 se non vogliono vedere il loro nome pubblicato sul giornale come sfruttatori della lotta lavoratrice 1.

Lonate Pozzolo.

Augurando che gli operai di Lonate aprino gli occhi per conoscere i loro veri amici 0.50 — P. G. per aver vedò el president del Orqol di S. Ambrogio a bev una botiglia in sem el curà 0.20 — Un elettore invita l'ispettore scolastico a visitare le scuole perché molte mamme si lamentano che non imparano niente 0.20 — Invitando i consiglieri comunali a essere più seri quando sono in consiglio hanno sentito domenica scorsa che il pubblico ha detto che Luglio si avvicina 0.10 — Protestando contro chi ha fatto mandar via il prete più bono; che aveva fatto questo prete per mandarlo via? è facile immaginarlo non era un mangia socialisti e rispettava le idee altrui G. A., P. L., M. F., T. M. 0.20.

Casorate Sempione.

Content d'avè menà un giovinot a spass e andaa a ca malcontent 0.20 — Content d'avè vint i quatt del bus a sta ca dal lavoraa 0.20.

Coarossa.

A Nicola invitando compagni ed amici a sostenere e ad abbonarsi al giornale 0.20.

Crenna.

Content di vedere la Luisina a recitare sul palcoscenico vestita da pagliacci con baffi finti fatti dal P. 0.20 — Content che il prete H. fe parà maestro dell'orchestra de Casura 0.15 — Content d'avè vedù ul M. all'uratori a ritirà i biglietti del Teater e a compagna la B., el fares mei a sta a ca a curà el pa 0.20.

Totale L. 175.65

Novati Giovanni, gerente responsabile.

VIANDANTE

Il numero 6 (Anno II) del « VIANDANTE » diretto da TOMASO MONICELLI, che uscirà domenica 6 febbraio, contiene:

Il Viandante inchiesta sulla partecipazione dei socialisti al potere. Gli inerte — Raffaele Ferro. Cronache astronomiche. Gli abitatori dei mondi celesti — Guido Gosseno. L'ipo-

tesi (poemato) — G. Vannicola: Uomini e tempi. Maurizio Barzani — Guido Panella: Castelli e Passaggi d'Italia. L'isola d'Elba — Raffaello Nardini: Racconti. La Regina — Alfredo Talamini: Due uomini, due principi: Briand e Cipriani (Corriere da Parigi) — L'osservatore: Le opere e i giorni. L'antichismo dell'on. Ferri, Femminismo cattolico.

Illustrazioni fotografiche, tragi di A. Rubino, Rictus, G. Fabiano.

EMANCIPAZIONE

Cassa Mutua Camerale.

Per iniziativa della Commissione Esecutiva della nostra Camera del Lavoro e dietro deliberato del Convegno Camerale del 9 maggio si è istituito presso la Camera del Lavoro un'Associazione di mutualità denominata: L'« Emancipazione » Società di M. S. fra i Soci della Camera del Lavoro.

Scopi della Società sono:

- a) affratellare i lavoratori in un'opera assidua di previdenza e assistenza come integrazione dell'azione svolta dalla Camera del Lavoro;
- b) assistere i soci in caso di malattia ed infortunio od impotenza al lavoro.

Di questa Associazione possono far parte tutti gli operai appartenenti a Leghe iscritte alla Camera del Lavoro, purché si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) che abbiano ottemperato a tutti gli obblighi presso la propria Lega di mestiere o alla Lega Mista in mancanza di questa;
- b) che non superino i 50 anni d'età;
- c) che siano di sana costituzione fisica.

La quota mensile è stabilita in L. 0.90 per coloro che hanno compiuto il ventesimo anno d'età; in L. 0.50 per coloro che hanno un'età inferiore ai 20 anni.

Dopo un anno di appartenenza alla Società il socio ha diritto in caso di malattia a un sussidio di L. 1 (una) al giorno per i primi tre mesi, di L. 1.50 per gli altri tre mesi. Il socio che paga metà contributo, riceverà metà sussidio e cioè sarà sussidiato con cent. 50 e 75 per la durata di cui sopra.

Opuscoli e quadri.

Per chi ama istruirsi ed educarsi presso la nostra Camera del Lavoro trovano in vendita i seguenti opuscoli:

- 1.° FILIPPO TURATI. — La vertigine degli armamenti e le riforme sociali discorso tenuto alla Camera il 12 Giugno 1909 (Rassegna stenografica). Prezzo cent. 10.
- 2.° Pro sistema politico al Gallarate di Milano, di BONUM con prefazione di MARIA RYERIN. Cent. 20.
- 3.° A. BELLONI. — La fine del cristianesimo. Cent. 50.
- 4.° Canzoniere Sociale, illustrato di autori vari. Cent. 80.

Presso la Camera del Lavoro si trovano poi in vendita bellissimi ritratti di Edmondo De Amicis, formato 50x70 L. 1; di Carlo Marx; Massimo Gorki; Andrea Costa ed Edmondo De Amicis, formato 40x60 L. 0.60.

E una bella oleografia raffigurante il Cristo Redentore che parla alle turbe, formato 50x70 e L. 0.40.

Lavoratori. — La « Lotta di Classe » è l'organo della Camera del Lavoro. Diffondetela e sostenetela.

CASSA POPOLARE DEPOSITI E PRESTITI

Società anonima cooperativa per azioni a capitale illimitato

Sede in **BUSTO ARSIZIO** - Recapiti: **MILANO**, Via A. Manzoni, 9 (Istituto di Credito per le Cooperative) - **GALLARATE**, Via A. Manzoni, 13

La Cassa Popolare di Depositi e Prestiti col giorno **17 Gennaio** comincerà a funzionare in

BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 5

La Cassa è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 16 e fa le seguenti operazioni:

Emette **LIBRETTI di RISPARMIO** coll'interesse del 3 % netto
" **DI COLO RISPARMIO** " " 3 1/4 % "

Si diventa socio sottoscrivendo un'azione da 25 lire pagabile in 5 mesi.

Emette Buoni fruttiferi interesse 3 1/2 % vincolati un anno
" " " " 3 3/4 % " un anno e mezzo
" " " " 4 % " due anni

Riceve somme in conto corrente all'interesse del 2 3/4 %

Sconta cambiali a due firme.

Fa prestiti ai propri soci.

si incarica di tutte le altre operazioni bancarie.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Gli operai e le operale del Gallaratese provvedono bene a se stessi iscrivendosi a soci

nell' **EMANCIPAZIONE**, Cassa Mutua Camerale di Gallarate con SEZIONI UNITE

OLIO D'OLIVA

DEI PREMIATI PRODUTTORI
EMANUELE DANIELA & FIGLI
ONEGLIA (Liguria)

Si cedono damigiane (sistema Beccaro) da Kg. 50, 45, 40, 35, 30, 25, 20, 15, 10
AAA (vergine sublimo) L. 2.30
AA (dorato) » 2.10
A (sopraffino) » 1.90

Per damigiane da Kg. 50, ribasso di Cent. 10 al kg. Per damigiane da kg. 10, supplemento di L. 1.
Merce franca di porto sino alla stazione ferroviaria più vicina del compratore, recipienti nuovi gratis, pagamento contrassegno.

Campioni gratis a richiesta.

Il Circolo Educativo Emancipazione è il miglior ritrovo operaio.
SALA DI LETTURA
GALLARATE - Via Eusebio Pastori, 4
Prossimamente apertura di uno spaccio di generi alimentari
Succursale della Cooperativa Emancipazione.

PREMIO SEMI - GRATUITI
AGLI ABBONATI

A tutti i nostri abbonati che ci manderanno 50 cent. in francobolli o un cartolina vaglia invieremo un bellissimo ritratto di FRANCISCO FERRER. Formato 50x70 con firma autografa di FRANCISCO FERRER.



QUESTA bellissima medaglia di FRANCISCO FERRER trovasi in vendita all'amministrazione del giornale al prezzo di cent. 20.



Gravevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parafarmacisti.
Deposito Generale di **ANDRE & C.** - Via Torino, 20 - MILANO. - Fabbrica di Profumi, Saponi e Articoli per la Toilette e di **Chiodiglietto** per Farmacisti, Droghieri, Chimicanti, Profumieri, Parafarmacisti, Saponi e DEPOSITO IN

TESSITURA COOPERATIVA OPERAIA DI BESNATE

L'Assemblea tenutasi il 21 Novembre 1909, constatato il buon risultato finanziario dell'esercizio al 30 Giugno 1909, deliberava di invitare tutte le istituzioni operaie e i singoli operai di sottoscrivere nuove azioni per aumentare il capitale sociale.

Le azioni hanno un valore di

L. 100

e possono essere pagate anche a rate quindicinali, a termini dello Statuto.

LAVORI IN CEMENTO
BOLLINI GAETANO
GALLARATE

Via Angelo Garioni - (Spazzaquattrina)

Gamini di tutte le misure - Avelli per pompe - Lavandini - Lastre per zainere lucide - Contorni di finestre e porte - Scossi - Colonnelle - per balaustrali, ecc.

Si eseguono lavori anche a domicilio, pavimenti, ecc.

Cooperativa di Consumo

1' **EMANCIPAZIONE**,

Via A. Manzoni, 13 - GALLARATE - Via A. Manzoni, 13

VENDITA AL PUBBLICO

Sabato, 5 Febbraio si apre lo Spaccio del Tessuti

PREZZI MODICISSIMI

RIPARTO ALIMENTARE

Dispensa di tutti i generi alimentari alle famiglie
Generi di prima qualità a prezzi miti:

Pane	al Kg.	L. 0.40
Pasta di Genova	»	» 0.60
Pasta di Napoli	»	» 0.70
Lardo	»	» 2.-
Olio oliva finissimo	»	» 2.80
Zucchero	»	» 1.40
Caffè cotto qualità extra	al »	» 4.50

Salumi d'ogni genere - Assortimento formaggi

RIPARTO VINI

Vino da trasportarsi a Cent. 30 al litro
(Per quantità superiore ai litri 25 trasporto a domicilio gratis)

Vermouth - Cognac - Marsala
Fernet - Grappa, ecc.

Vini Meridionali a Cent. 40 al litro

Vino di bottiglia a Cent. 60 la bottiglia (vino e contenitore)

Deposito Birra Milano a Cent. 60 al litro

Grande assortimento in conserve alimentari, Sardine, alici, Tonno e Carni in scatole d'ogni qualità

Carbone Koch - Qualità Inglese - spezzato noce - L. 5.- al Q.^{le}

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Rovereto

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e nella Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.